

Seconda Fase

IO E LA PACE

Incontro con il testimone

VITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

Karol Jozef Wojtyła nasce a Wadowice, in Polonia, nel 1920. La sua famiglia e la sua infanzia sono segnate da diversi lutti. Nel 1939, quando la Germania nazista invade la Polonia, il Terzo Reich chiude l'università Jagellonica di Cracovia che stava frequentando, così il giovane Karol inizia a lavorare prima in una cava e poi nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. Dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequenta i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo Adam Stefan Sapieha.

Finita la guerra, Karol può continuare i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia e alla Facoltà di Teologia dell'Università Jagellonica, fino alla sua ordinazione sacerdotale, nel 1946. Nel 1948 gli viene assegnato il suo primo incarico, in Polonia: coadiutore nella parrocchia di Niegowic, vicino a Cracovia, poi in quella di San Floriano, in città. È cappellano degli universitari fino al 1951, e in seguito insegnerà Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 13 gennaio 1964 viene nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI, che lo crea Cardinale tre anni dopo.

Subito dopo partecipa al Concilio Vaticano II dove dà un contributo importante all'elaborazione della costituzione *Gaudium et Spes*.

Con la prematura scomparsa di Giovanni Paolo I, contro ogni previsione Karol Wojtyła viene eletto Papa il 16 ottobre 1978. È il primo Papa non italiano dopo 455 anni – dai tempi di Adriano VI – il primo polacco della storia e anche il primo Pontefice proveniente da un Paese di lingua slava. Il suo Pontificato inizia subito a collezionare primati: i suoi viaggi apostolici nel mondo, espressione della costante sollecitudine pastorale del Successore di Pietro per tutte le Chiese, sono stati 104; aiutato dalle 11 lingue che conosceva, Giovanni Paolo II ha sempre lavorato per costruire ponti di relazioni tra nazioni e religioni diverse, nel segno dell'Ecumenismo, il vero faro da cui si è fatto guidare per tutto il suo lungo Pontificato. In Italia, infine, le visite pastorali sono state 146 e, come Vescovo di Roma, ha visitato 317 delle attuali 332 parrocchie romane.

La sua sollecitudine di pastore trova espressione, inoltre, nell'erezione di numerose diocesi e circoscrizioni ecclesiastiche, nella promulgazione dei Codici di Diritto Canonico latino e delle Chiese Orientali, del Catechismo della Chiesa Cattolica. Proponendo al Popolo di Dio momenti di particolare intensità spirituale, indice l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia nonché il Grande Giubileo del 2000. Avvicina le nuove generazioni indicando la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù che prende le mosse da quel primo incontro a Roma il 31 marzo del 1985 e che da allora in poi si celebrerà ogni due anni in una città diversa del mondo scelta dal Papa, acquistando via via sempre maggiore importanza. Nessun Papa, poi, ha incontrato tante persone come Giovanni Paolo II: alle Udienze Generali del mercoledì (oltre 1160) hanno partecipato più di 17 milioni e 600mila pellegrini, senza contare tutte le altre udienze speciali e le cerimonie religiose e i milioni di fedeli cui ha stretto la mano e dato una carezza nel corso delle visite pastorali in Italia e nel mondo.



Giovanni Paolo II ha anche subito un grave attentato in piazza San Pietro il 13 maggio 1981 quando, appena uscito tra la folla riunita per l'udienza, viene ferito da un colpo di pistola. Dopo una lunga degenza in ospedale, perdona il suo attentatore, il turco Ali Agca, e va a trovarlo in carcere, dove hanno un lungo colloquio. Rendendo grazie di essere stato salvato dalla mano materna della Madre di Dio, il Papa fa poi incastonare il proiettile dal quale è stato colpito nella corona della statua della Madonna di Fatima, ricordando anche che l'attentato era avvenuto proprio il giorno in cui ne ricorreva la festa. Consapevole di aver ricevuto una nuova vita, dopo allora Giovanni Paolo II intensifica i suoi impegni pastorali con eroica generosità.

Giovanni Paolo II muore a Roma, nel Palazzo Apostolico Vaticano, sabato 2 aprile 2005, alle ore 21.37, nella vigilia della Domenica in Albis o della Divina Misericordia, da lui istituita. Il suo Pontificato è stato il terzo più lungo della storia, dopo quello di Pietro e quello di Pio IX. I solenni funerali in Piazza San Pietro vengono celebrati l'aprile con un'affluenza incredibile di persone. Beatificato nel 2011 dal suo immediato successore Benedetto XVI, il 27 aprile 2014 viene canonizzato da Papa Francesco.

(Fonte <https://www.vaticannews.va/it/santo-del-giorno/10/22/san-giovanni-paolo-ii--papa.html>)

Il racconto della vita di Giovanni Paolo II può essere integrato dalla visione dei primi 2'33" di questo servizio sull'incontro in carcere tra il papa e Ali Agca.

https://www.raiplay.it/video/2020/04/Wojtyla-il-gigante-della-fede---Lincontro-con-Aca-a-Rebibbia-0d2eb14a-25b8-4f66-b47e-912073f21d8a.html?wt_mc=2.www.cpy.raiplay_vid_Wojtylailgigantedellafede